

COME APRIRE, TRASFERIRE O AMPLIARE UN ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE

In attesa dell'approvazione dei criteri comunali, in materia si applicano gli indirizzi regionali dettati dalla D.G.R. 8 febbraio 2010, n. 85-13268 che si possono riassumere come segue:

ART. 4 - Superficie di somministrazione degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande

La "superficie di somministrazione" è l'area opportunamente attrezzata destinata alla somministrazione di alimenti e bevande compresa quella occupata da banchi, casse, scaffalature, arredi vari e simili, e la porzione di suolo, variamente delimitata – coperta o scoperta - posta all'esterno degli esercizi di somministrazione, appositamente destinata ed attrezzata al servizio di ristoro dei consumatori e funzionalmente connessa all'esercizio stesso (c.d. dehors). Non costituisce superficie di somministrazione quella destinata ai magazzini, cucine, depositi, locali di lavorazione appositamente allo scopo dedicati, uffici, servizi igienici, spogliatoi e servizi igienici per il personale.

ART. 5 - Zone di insediamento degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande

In Arona le zone di insediamento degli esercizi di somministrazione sono individuate preferibilmente come segue:

a) Nell'ambito di :

Addensamenti A1 – A3 – A4

Vedasi:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n.3 del 20/01/2010
http://www.comune.arona.no.it/upload/documents/attiamministrativi/dc0003_10.pdf
- piantina allegata alla suddetta deliberazione

b) Nell'ambito di :

Localizzazioni L1

Le localizzazioni L1 sono riconoscibili per iniziativa di chi ne abbia interesse, attraverso i criteri di cui all'art. 14 degli indirizzi regionali per il commercio (D.C.R. n. 563/13414 del 29/10/99 e s.m. e i.)

Documentazione da allegare all'istanza o alla DIA:

- per insediamenti o interventi in L1 il richiedente dovrà produrre documentazione relativa al riconoscimento della L1 ex D.C.R. n. 563-13414 e s.m. e i.

Il richiedente deve dimostrare e il Comune deve verificare il rispetto delle disposizioni relative a:

ART. 6 - Destinazione d'uso del locale

Il richiedente dovrà verificare che il locale abbia destinazione d'uso idonea all'insediamento di un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande secondo quanto previsto dal vigente P.R.G.C. (destinazione commerciale)

Documentazione da allegare all'istanza o alla DIA:

- visura catastale e/o estremi catastali
- permesso di costruire e/o estremi
- abitabilità/agibilità dei locali e/o estremi

ART. 7 - Individuazione dei beni culturali, ambientali e paesaggistici

In fase di prima applicazione, si dovrà fare riferimento a quanto già previsto in tal senso negli strumenti urbanistici vigenti ed operanti o dal d.Lgs. 42/2004

Documentazione da allegare all'istanza o alla DIA:

- dichiarazione di rispetto dei beni culturali e paesaggistici (*qualora non sia stato allegato permesso di costruire*)

ART. 8 - Fabbisogno dei parcheggi e standard relativi agli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande

- ✚ La nuova apertura, l'ampliamento e il trasferimento di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande deve essere accompagnata dalla dotazione di aree per la sosta degli utenti. Pertanto nell'art. 8 degli indirizzi la Regione ha stabilito il criterio di calcolo dei posti di parcheggio complessivi necessari a seconda delle zone di insediamento, nel rispetto di quanto previsto all'art. 21 della L.R. 56/77 e .s.m.i., dalla L. 122/89 e all'art. 25 della D.C.R. N. 563/13414.
- ✚ Apposita normativa in merito al fabbisogno dei parcheggi con l'eventuale possibilità di monetizzare lo stesso verrà prevista dal Comune nell'ambito dei propri strumenti urbanistici. In fase di prima applicazione si dovrà fare riferimento agli strumenti urbanistici e alle normative vigenti. In zona A1, A3, A4 e L1 i parcheggi sono monetizzabili se lo strumento urbanistico lo prevede
- ✚ Ai fini del calcolo del fabbisogno di posti parcheggio, la porzione di suolo variamente delimitata – coperta o scoperta , posta all'esterno degli esercizi di somministrazione, appositamente destinata ed attrezzata, che non è soggetta a permesso di costruire, non è computata

Documentazione da allegare all'istanza o alla DIA:

- progetto dell'intervento in scala adeguata (preferibilmente 1:100) con esatta indicazione grafica dei parcheggi (dislocazione rispetto all'esercizio, numero posti auto e relativa superficie)
- in caso di **monetizzazione dei parcheggi**: relativo atto di concessione della Giunta Comunale da richiedere attraverso il settore urbanistica e conseguente ricevuta di avvenuto pagamento

ART. 9 - Verifiche di impatto sulla viabilità

- ✚ La nuova apertura, il trasferimento e l'ampliamento degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande è subordinata a **valutazione di impatto sulla viabilità (studio di impatto sulla viabilità)**

In particolare:

Superficie di somministrazione	Addensamenti			Localizzazioni	Zone esterne ad addensamenti e localizzazioni
	A1	A3	A4		
≤ 80 MQ.	NO	NO	NO	NO	NO
> 80 MQ.	NO	SI	SI	SI	SI (ad eccezione delle realtà minori a "rischio desertificazione")

- ✚ Lo studio di impatto sulla viabilità deve essere redatto secondo quanto disposto dall'art. 9
- ✚ Le soluzioni progettuali devono essere concertate , preventivamente all'istanza di autorizzazione, con il Comune (o la Provincia)
- ✚ Le soluzioni concertate devono essere oggetto di convenzione o atto di impegno unilaterale d'obbligo

Documentazione da produrre preventivamente all'istanza o alla DIA:

- relazione di studio di impatto sulla viabilità (redatto sulla base di quanto concertato con i competenti uffici comunali), sottoscritto e asseverato da professionista incaricato e corredato da planimetria in scala adeguata contenente anche le opere di viabilità previste a mitigazione)

ART. 10 – Aspetti territoriali, ambientali, paesaggistici e progettuali

- ✚ La verifica degli aspetti deve essere conforme ai disposti di cui all'art. 10 e deve riguardare:
 - COMPONENTI AMBIENTALI E PAESAGGISTICHE: clima acustico, atmosfera, paesaggio
 - COMPONENTI PROGETTUALI: sicurezza degli impianti, prevenzione incendi, rifiuti, barriere architettoniche
- ✚ Le soluzioni e le mitigazioni progettuali individuate come ottimali sono dettagliate nel progetto municipale per ciascuna componente ambientale e paesaggistica e costituiscono prescrizioni dell'autorizzazione dell'esercizio e del permesso di costruire e per i casi di DIA elemento di autoregolamentazione obbligatorie

Documentazione da allegare all'istanza o alla DIA:

- relazione, sottoscritta e asseverata da professionista incaricato, relativa allo studio delle verifiche effettuate per tutte le componenti ambientali e paesaggistiche corredata da progetto municipale ove siano dettagliate le mitigazioni e le soluzioni progettuali che rendono compatibile l'intervento

ART. 11 – Prescrizioni particolari

Potranno essere stabilite nei criteri comunali.

Documentazione da allegare all'istanza o alla DIA:

- solo dopo criteri: documentazione attestante il rispetto delle prescrizioni indicate nei criteri

ART. 12 – Rilascio delle autorizzazioni

- ✚ Le nuove aperture e i trasferimenti di sede al di fuori dell'addensamento o della localizzazione di provenienza è soggetto ad autorizzazione che è rilasciata nel rispetto:
 - **delle disposizioni di cui agli artt. 6 – 7 – 8 – 9 – 10 – 11 degli indirizzi regionali**
 - **delle disposizioni igienico – sanitarie.**
 - **delle norme di pubblica sicurezza previste dal D.M. 17 dicembre 1992 n. 564**
- ✚ I trasferimenti di sede degli esercizi nell'ambito del medesimo addensamento commerciale e localizzazione commerciale sono soggetti ad autorizzazione rilasciata nel rispetto delle norme di cui al punto precedente con esclusione delle disposizioni di cui agli artt. 8 e 9
- ✚ Le variazioni di superficie di somministrazione sono soggette a DIA. Nella DIA l'interessato dichiara di essere in possesso dei requisiti soggetti di cui agli artt. 4 e 5 della L.R. 38/06 e di rispettare:
 - **le disposizioni igienico-sanitarie**
 - **delle norme di pubblica sicurezza previste dal D.M. 17 dicembre 1992 n. 564**
 - **le disposizioni degli artt. 6 – 7 – 8 – 9 – 10 – 11 degli indirizzi regionali**

Documentazione da allegare all'istanza o alla DIA:

- per quanto concerne il rispetto delle disposizioni igienico-sanitarie: documentazione e/o relazione comprovante il rispetto delle norme igienico-sanitarie previste dal D.P.G.R. 3 marzo 2008 n. 2/R Regolamento regionale recante: "Nuove norme per la disciplina della preparazione e somministrazione di alimenti e bevande, relativamente all'attività di bar, piccola ristorazione e ristorazione tradizionale"

- per quanto concerne il rispetto delle norme di pubblica sicurezza previste dal D.M. 17 dicembre 1992 n. 564: documentazione e/o relazione comprovante il rispetto del requisito di sorvegliabilità dei locali ex D.M. 564/92 comprensiva di planimetria evidenziante la ripartizione tecnico-funzionale degli spazi, compresi ingressi ed uscite ed aree di servizio (la superficie del locale cucina, ovvero la superficie di preparazione alimenti) e i locali interni non aperti al pubblico redatta da tecnico

- ogni altra relazione comprovante il rispetto della normativa vigente